

# LA GEMINI 6 NON SI E' STACCATO DALLA RAMPA

**Un milione di contadini in lotta**

**QUARANTASEI INTELLETTUALI DE' L'EUROPA OCCIDENTALE: Trattare subito con il FNL del Vietnam**

# L'Unità

SUPPLEMENTO ALL'«UNITÀ» DEL LUNEDÌ

**sport**

## DRAMMATICI INCIDENTI DI GIOCO SUI CAMPI DI BOLOGNA, FOGGIA E ROMA

### MORA CAPRA E LEONARDI ALL'OSPEDALE

Il calciatore del Milan e della nazionale ha riportato la frattura del perone e della tibia

**Dalla nostra redazione**

BOLOGNA, 12. Gli spalti dello stadio comunale sono stracolmi di tifosi. Si gioca Bologna-Milan. La squadra petroniana è già in vantaggio di due incredibili gol, di quelli che si possono gustare una volta ogni tanto, ma il Milan cerca di recuperare. Siamo ai 40' del primo tempo. Lo Bello fischia il fuori gioco di Mora, ma l'ala destra del Milan e della nazionale non sente e si avventa contro il pallone per raggiungere prima di Spalazzi. Non ci riesce e nella foga della corsa la sua gamba sinistra batte contro la destra di Spalazzi. Mora cade a terra semisvenuto: la gamba si è spezzata. Andiamo all'istituto ortopedico Rizzoli. E' lì che Mora è stato immediatamente trasportato: è ricoverato al terzo piano, stanza numero 4. Il professor Gui ed il dottor Pelliccioni gli hanno «stirato» la gamba e gli hanno ingessato. Due mesi di prognosi per la frattura blossea dell'arto. Il dottor Pelliccioni ci dice che la frattura è «favorevole» poiché è «trasversa» e quindi Mora guarirà senza il pericolo di complicazioni anche se dovrà aver pazienza.

«Come si sente, Mora?»

Mora apre gli occhi, sul viso ha nelli i segni del dolore e della stanchezza per il brutto incidente. «Ora sto meglio, dopo che mi hanno ingessato. E' stato terribile: quando ho guardato la gamba

mi ha dato l'impressione di un braccio snodabilissimo. Ora non sento quasi niente».

«Ha mai avuto altri incidenti?»

«Sì, ma erano sciocchezze, mai niente di grave. Una volta venni qui, al Rizzoli, ma anche allora si trattava di roba da niente, non come adesso».

«E il morale?»

«Dopo un incidente del genere si è molto giù. Oggi è andato tutto male».

«Come è avvenuto l'incidente?»

«Sono finito di corsa contro Spalazzi e sono caduto. Penso che non abbia fatto apposta, ma lo purtroppo adesso sono qui».

«Sono venuti a trovarla in molti?»

«Sì è venuto il sindaco Dozza, è venuto il C.T. Fabbri, anche Goldoni, il presidente del Bologna. Li ringrazio per la loro cortesia».

«E per i mondiali di Londra?»

«E' troppo presto per parlarne. Spero di rimettermi in sesto e di tornare in forma come prima».

Salutiamo Mora ed usciamo dalla sua stanza. Fuori c'è sua madre. Le sta parlando il dottor Pelliccioni: «Non si preoccupi signora, non è una cosa grave...» lo dice il medico.

**Capra: tibia e perone fratturati**  
**Leonardi: dodici punti di sutura**

Altri due gravi incidenti sono accaduti ieri all'Olimpico a Foggia. All'Olimpico il giallorosso Leonardi in uno scontro con Pula al 5' della ripresa della partita Roma-Torino ha riportato una vasta lacerazione alla gamba, profonda quasi sino all'osso: all'ospedale traumatologico dell'Inail ove è stato ricoverato gli hanno dovuto applicare ben 12 punti di sutura. Dovrà stare 7 giorni fermo e potrà riprendere gli allenamenti tra 1 mese. A Foggia il terzino locale Capra in uno scontro con Muzza al 31' della ripresa della partita Foggia-Spal ha riportato la frattura del perone e della tibia sinistra, (cioè le stesse fratture riportate da Mora). E' stato anche lui ricoverato all'ospedale locale. Ne avrà per un paio di mesi.



BOLOGNA — Mora, consolato da Fogli, viene portato fuori dal campo di gioco (Telefoto)

## Napoli, Inter e Juventus non vanno oltre il pareggio e crolla il Milan

**SOLO IL BOLOGNA AVANZA**

# «Viola» imbattuti

**I risultati**

Atalanta-Sampdoria	1-0
Bologna-Milan	4-1
Brescia-L. Vicenza	1-0
Calania-Lazio	0-0
Foggia-Spal	1-0
Inter-Florentina	0-0
Juventus-Cagliari	0-0
Napoli-Varese	2-2
Roma-Torino	1-0

**Così domenica**

Cagliari-Lazio	Florentina-Napoli
L. Vicenza-Foggia	Milan-Juventus
Roma-Brescia	Sampdoria-Inter
Spal-Atalanta	Torino-Bologna
Varese-Catania	



INTER - FIORENTINA 0-0 — Un mancato gol di Mazzola (Telefoto)

L'Inter senza Suarez non «gira»: i viola, in formazione rimaneggiata e con una accorta tattica difensiva, sono riusciti a strappare lo zero a zero

### Nerazzurri in «panne»

INTER: Sarri, Burginich, Facchetti, Balin, Guarneri, Picchi, Jalr, Mazzola, Domenighini, Corso, Peirò.

FIORENTINA: Albertosi, Rogora, Castellotti, Brizi, Ferrante, Guarnacci, Hamrin, Berlini, Nuli, Merlo, De Sisti.

ARBITRO: Varazzani di Parma.

Battuto per 4 a 1 a Bologna

### Il Milan in ginocchio

BOLOGNA: Spalazzi; Furlanis, Micelli; Muccini, Janich, Fogli; Parani, Bulgarelli, Nilsa, Walr, Pasculli.

MILAN: Barluzzi; Schindler, Trebbi; Santini, Mardini, Maddè; Mora, Lodetti, Sormani, Riva, Amarildo.

ARBITRO: Lo Bello di Stracusa.

MARCATORI: Pasculli al 24', Parani al 34' del primo tempo; Nilsa al 17', Hailer al 28', Riva al 31' della ripresa.



BOLOGNA-MILAN 4-1 — Il gol segnato dal petroniano Parani (Telefoto «Italia» - «Unità»)

Reti di Gioia, Altafini, Sivori e Anderson

## IL NAPOLI NON LA SPUNTA (2-2) CONTRO IL VARESE

**totocalcio**

Atalanta-Sampdoria	1
Bologna-Milan	1
Brescia-L. Vicenza	1
Calania-Lazio	x
Foggia inc-Spal	x
Inter-Florentina	x
Juventus-Cagliari	x
Napoli-Varese	x
Roma-Torino	1
Lucchese-Ternana	x
Perugia-Cesena	x
Barl-Salernitana	x
Casertana-Cosenza	2

Il monte premi è di lire 512 milioni 620.360.

**totip**

1. Corsa: 1) Dashing R.	1 x 2
2) Safe Mission	x
2. Corsa: 1) Ives Montand	x
2) Jacoponeh	1
3. Corsa: 1) Casciario	1
2) Lar	1
4. Corsa: 1) Reiter	1
2) Marradi	1
5. Corsa: 1) Accanillo	1
2) Vlanello	2
6. Corsa: 1) Milixa	2
2) Vitten	x

Agli «11» L. 105.428; al «10» L. 9.504.

**LEGGETE**

in ultima pagina un articolo di:

**Zeno Colò**

Michele Muro

(segue in penultima)

Dalla nostra redazione

MILANO, 12.

All'inizio della ripresa, esattamente al 2' San Siro esplose in un boato impressionante. Le radioline avevano portato la notizia che il Milan stava soccombendo a Bologna e la folla, che seguiva l'incontro piuttosto freddamente (si era persino udito qualche fischio), si dava a gola spiegata ad incitare i nerazzurri. Sin lì l'inter aveva chiaramente manifestato i propri limiti in fase d'attacco, finendo con l'esaltare l'ermetica barriera «viola», ma — sull'improvviso, rumoroso spinto del pubblico — gli uomini di H.H. moltiplicavano gli sforzi, producendo un vigorosissimo «forcing».

L'assalto alla balotta dei nerazzurri culminava in una traversata di Mazzola, in due palloni maldestramente sciupate da Domenighini e Peirò, e in un'occasione favolosa mancata da Mazzola il quale — liberissimo — dapprima indugiava ritenendosi, a torto, in «offside» e poi calcava precipitosamente a lato da 8,9 metri, con Albertosi ormai spacciato. Il fuoco d'artificio dell'inter moriva qui, al 16' della ripresa. I restanti minuti riproponevano il solito tema: senza Suarez l'inter non è, e ne può essere la vera inter.

Quanto valga il «registra» spagnolesco nell'economia del gioco nerazzurro è troppo noto perché lo si debba rimarcare. Senza di lui, l'inter non è più un assieme coordinato, ma semplicemente velleitario. Oggi Corso ha ribat-

Gino Sala

(segue in penultima)